

**IL PROGETTO MARKETING TERRITORIALE «INNOVATIVO» CON ENTE PARCO, SYMBOLA E FONDAZIONE TELECOM ITALIA**

# Il Parco del Pollino raccontato da chi ci lavora e ci vive

● Si chiama «Pollino People Experience» ed è un progetto di promozione territoriale che nasce da un approccio innovativo: l'area è raccontata da chi ci vive e ci lavora, da chi per amore dei suoi paesaggi ha fatto del Parco più grande d'Italia la propria terra d'elezione e della qualità la propria missione. Un centinaio di «testimonial» tra imprenditori e uomini di cultura impegnati a descrivere questo angolo di terra lucana supportati anche da una mappa interattiva.

L'iniziativa è dell'Ente Parco Nazionale del Pollino, in partenariato con Fondazione Symbola, ed è realizzato con il contributo di Fondazione Telecom Italia concesso nell'ambito del bando del 2011 «I Parchi e le Aree Marine Protette: un patrimonio unico dell'Italia». Il nuovo format di promozione turistica mira a fare della qualità e del racconto delle sue esperienze la chiave di lettura privilegiata per valorizzare il sistema di offerta turistica, culturale e imprenditoriale del Parco Nazionale del Pollino. In particolare, il progetto è stato presentato ieri a Roma presso l'Opificio Telecom Italia da Ermete Realacci e Domenico Sturabotti (rispettivamente Presidente e Direttore della Fondazione Symbola), Renato Grimaldi (direttore generale per la protezione della natura e del mare del Ministero dell'Ambiente), Domenico Pappaterra (Presidente Ente Parco Nazionale del Pollino), Marcella Logli (segre-

tario generale Fondazione Telecom Italia), Federico Valicenti (chef del ristorante Luna Rossa) e Francesca Panebianco (Peperoncino Jazz Festival).

«Pollino People Experience» si sviluppa per il tramite di un sito web in italiano e in inglese ([www.pollinopeopleexperience.it](http://www.pollinopeopleexperience.it)), di un account sulle pagine dei principali social network della rete e, dal mese di luglio, anche di una «app» gratuita per smartphone e tablet. Ma non solo. «Pollino People Experience» è anche un fumetto, una mappa, un racconto per parole, immagini e video: 100 storie di imprese che hanno imboccato la strada della qualità e trovato il successo e 32 testimonial eccellenti che ci invitano a scoprire il meglio del parco più grande del Paese, che tocca due regioni (Calabria e Basilicata), comprende 56 comuni diversi e sul cui territorio vivono 175 mila persone.

«Non si finisce mai di raccontare il Parco più grande d'Italia - commenta Domenico Pappaterra, Presidente Ente Parco Nazionale del Pollino -. Millenni di storia, migliaia di specie, di biodiversità tra le più rare del pianeta». «Alla base del progetto - afferma Marcella Logli, segretario generale di Fondazione Telecom Italia - il fattore tecnologia ha giocato un ruolo fondamentale, ha consentito in modo semplice ed efficace di far rivivere questo territorio raccontando storie semplici».

**MANAGER**  
**Marcella Logli,**  
**segretario generale della**  
**Fondazione**  
**Telecom**  
**Italia e**  
**Responsabile**  
**Corporate**  
**Identity e**  
**Public**  
**Relations**



# Il Parco in vetrina con un innovativo progetto di promozione ‘Pollino People Experience’: un nuovo modo di raccontarsi

di GIANLUCA COLLETTA

ROMA - Un modo nuovo di raccontare e di promuovere il Parco del Pollino. Non solo natura incontaminata, paesaggi incantevoli o animali selvaggi ma soprattutto persone. Pollino People Experience è un progetto nato in collaborazione tra l'Ente Parco, la Fondazione Symbola e la Fondazione Telecom Italia che si propone di far raccontare il Parco Nazionale più grande d'Italia a chi ne ha fatto la propria terra d'elezione e della qualità la propria missione. "Millenni di storia, centinaia di migliaia di abitanti, migliaia di specie, di biodiversità tra le più rare del Pianeta. Raccontarlo - ha detto Domenico Papaterra, Presidente Ente Parco Nazionale del Pollino - non è un'impresa semplice. Per questo può rendere un'idea di cos'è il Pollino solo la gente semplice, attraverso i propri racconti di vita e lavorativi. Questo progetto servirà a meglio tutelare e conservare il Parco, perché solo attraverso la conoscenza di ciò che sopravvive è possibile accrescere la consapevolezza dei propri valori e la necessità di tramandarli alle generazioni future". Nato grazie alla collaborazione con i cittadini, quello presentato ieri a Roma presso l'Opificio Telecom, è un nuovo format di promozione, che mira a fare, della qualità e del racconto, la chiave di lettura privilegiata per va-

lorizzare l'offerta turistica, culturale e imprenditoriale del territorio. "L'idea che ci ha colpito - afferma Marcella Logli, Segretario generale di Fondazione Telecom Italia - è quella di costruire un grande storytelling del Pollino, che racconta, anche attraverso video e strumenti multimediali, la vita delle persone che vivono e lavorano in questo territorio, nella valorizzazione di un DNA tutto italiano". Esperienze raccontate ieri da Federico Valicenti, chef del ristorante Luna Rossa di Terranova, e Francesca Panebianco, del Peperoncino Jazz Festival di Castrovillari, e diventate, insieme alle altre, le protagoniste del sito web, anche in versione inglese, [www.pollinopeopleexperience.it](http://www.pollinopeopleexperience.it). Del progetto fanno parte anche una App per smartphone e tablet che segnalerà 100 eccellenze del territorio, un account sulle pagine dei principali social network, un fumetto, una mappa e un racconto per immagini e video. "I parchi - ha sottolineato Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola - sono un'opportunità straordinaria per conservare il nostro inestimabile patrimonio naturale e culturale. Il progetto valorizza questa straordinaria opportunità e può aiutare non solo il turismo responsabile ma anche a promuovere le produzioni legate al territorio".





**Nelle foto i testimonial  
dell'iniziativa, alcuni  
prodotti tipici del Pollino e  
la conferenza stampa di  
presentazione dell'evento**





# Protagonisti della campagna sono i cittadini che ricadono nel territorio del Parco Racconti dal “confine”

*Presentato a Roma il progetto “Pollino people experience”*

POLLINO - Si chiama “Pollino people experience” ed è un programma di comunicazione e di promozione territoriale dell’Ente Parco Nazionale del Pollino in partenariato con Fondazione Symbola, realizzato con il contributo di Fondazione **Telecom Italia** concesso nell’ambito del bando del 2011. Un nuovo format che mira a fare della qualità e del racconto delle sue esperienze la chiave di lettura privilegiata per valorizzare il sistema di offerta turistica, culturale e imprenditoriale del Parco Nazionale del Pollino. Il progetto è stato presentato ieri a Roma presso l’Opificio **Telecom Italia** da Ermete Realacci e Domenico Sturabotti (rispettivamente Presidente e Direttore della Fondazione Symbola), Renato Grimaldi (Direttore generale per la protezione della natura e del mare del Ministero dell’Ambiente), Domenico Pappaterra (Presidente Ente Parco Nazionale del Pollino), Marcella Logli (Segretario generale Fondazione **Telecom Italia**), Federico Valicenti (Chef del ristorante Luna Rossa) e Francesca Panebianco (Peperoncino Jazz Festival). Il progetto mette

in campo e’ on-air’ un sito web in italiano e in inglese - [www.pollinopeopleexperience.it](http://www.pollinopeopleexperience.it) - un account sulle pagine dei principali social network della rete e, dal mese di luglio, anche una app gratuita per smartphone e tablet. Ma non solo. Pollino People Experience è anche un fumetto, una mappa, un racconto per parole, immagini e video: 100 storie di imprese che hanno imboccato la strada della qualità e trovato il successo e 32 testimonial eccellenti. Non si finisce mai di raccontare il Parco più grande d’Italia – commenta Domenico Pappaterra, Presidente Ente Parco Nazionale del Pollino - Millenni di storia. Centinaia di migliaia di abitanti. Migliaia di specie, di biodiversità tra le più rare del Pianeta. Raccontare il Pollino non è un’impresa semplice. Per questo può rendere un’idea di cos’è il Pollino solo la gente semplice. Mani callose che lavorano la terra o che stendono a mano l’impasto per fare la pasta in casa. O gambe forti, come quelle delle guide che, come moderni pastori, conducono i visitatori alla scoperta di uno dei patrimoni più incontaminati e sel-

vaggi che esista al mondo». L’Ente Parco ha investito in questo progetto di comunicazione in partenariato con Fondazione Symbola e con il contributo di Fondazione **Telecom Italia**. «I parchi - commenta il presidente della Fondazione Symbola Ermete Realacci - sono un’opportunità straordinaria per conservare il nostro inestimabile patrimonio ambientale e paesaggistico ed anche per valorizzare quell’intreccio inimitabile di natura, storia, cultura e creatività che non è legato solo all’ambiente, ma che è legato a doppio filo anche alla coesione sociale, ai territori, ai saperi tradizionali e alla qualità del made in Italy e che contribuisce in maniera determinante a quella foto di gruppo che rende l’Italia unica e attraente nel mondo. «L’idea che ci ha colpito nel progetto - afferma Marcella Logli, Segretario generale di Fondazione **Telecom Italia** - è stata quella di costruire un grande storytelling, quello del Parco appunto, che racconta, anche attraverso video e strumenti multimediali, la vita delle persone che vivono e lavorano in questo territorio».



Foto di gruppo dei singoli “testimonial” dell’iniziativa



Presentato a Roma il progetto "Pollino People Experience"

# Raccontare insieme il Parco del Pollino

Protagonista  
con mezzi  
multimediali  
la gente  
del territorio

IL POLLINO raccontato da chi ci vive e ci lavora, da chi ha fatto del Parco più grande d'Italia la propria terra. E' questa l'idea di "Pollino People Experience", progetto di promozione territoriale dell'Ente Parco Nazionale del Pollino in partenariato con Fondazione Symbola, realizzato con il contributo di Fon-

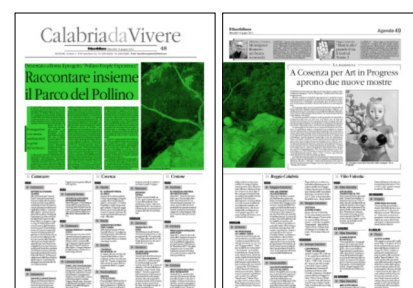
dazione **Telecom** Italia nell'ambito del bando del 2011 "I Parchi e le Aree Marine Protette: un patrimonio unico dell'Italia". Il progetto è stato presentato ieri a Roma presso l'Opificio **Te-  
lecom** Italia da Ermete Realacci e Domenico Sturabotti (rispettivamente Presidente e Direttore della Fondazione Symbola), Renato Grimaldi (Direttore generale per la protezione della natura e del mare del Ministero dell'Ambiente), Domenico Pappaterra (Presidente Ente Parco Nazionale del Pollino), Marcella Logli (Segretario generale Fondazione **Telecom** Italia), Federico Valicenti (Chef del ristorante Luna Rossa) e Francesca Pa-

nebianco (Peperoncino Jazz Festival). Il progetto mira a promuovere il territorio attraverso la voce dei suoi protagonisti e la condivisione delle sue eccellenze con tante iniziative. A cominciare da un sito web in italiano e in inglese ([www.pollinopeopleexperience.it](http://www.pollinopeopleexperience.it)) un account sulle pagine dei principali social network della rete e, da luglio, una app gratuita per smartphone e tablet. Ci saranno anche un fumetto, una mappa e un racconto per parole, immagini e video: cento storie di imprese che hanno imboccato la strada della qualità e trovato il successo e trentadue testimonial eccellenti inviteranno a scoprire il parco più grande del Paese, che tocca due regioni (Calabria e Basilicata), comprende 56 comuni e sul cui territorio vivono 175 mila persone. Come si evince dal nome, "Pollino People Experience" è inoltre un progetto di marketing territoriale che propone un modo nuovo di "vedere" il paesaggio, il made in Italy, il patrimonio culturale ed ambientale, che si trasformano così nella principale attrattiva turistica del territorio. «Raccontare il Pollino. Non si finisce mai di raccontare il Parco più grande d'Italia - ha commentato Domenico Pappaterra presentando l'idea a Roma - Millenni di storia. Centinaia di

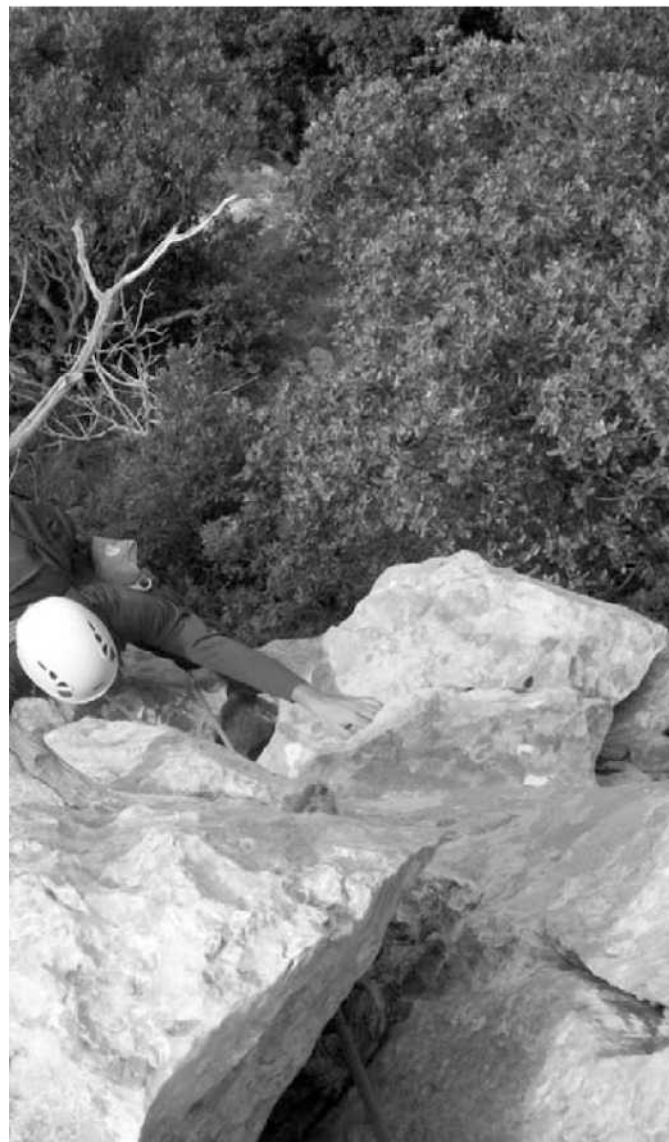
migliaia di abitanti. Migliaia di specie, di biodiversità tra le più rare del Pianeta. Raccontare il Pollino non è un'impresa semplice. Per questo può rendere un'idea di cos'è il Pollino solo la gente semplice. Mani callose che lavorano la terra o che stendono a mano l'impasto per fare la pasta in casa. O gambe forti, come quelle delle guide che, come moderni pastori, conducono i visitatori alla scoperta di uno dei patrimoni più incontaminati e selvaggi che esista al mondo. Quello che cento testimonial raccontano attraverso la loro vita, la loro esperienza. Chi ci vive, ci lavora, lo ama».

«I parchi - aggiunge Ermete Realacci - sono un'opportunità straordinaria per conservare il nostro inestimabile patrimonio ambientale e paesaggistico ed anche per valorizzare quell'itinerario inimitabile di natura, storia, cultura e creatività che non è legato solo all'ambiente, ma anche alla coesione sociale, ai territori, ai saperi tradizionali del made in Italy».

«L'idea che ci ha colpito nel progetto - afferma Marcella Logli - è stata costruire un grande storytelling che racconta, anche attraverso strumenti multimediali, la vita delle persone che vivono e lavorano in questo territorio».







Un'escursione nel parco del Pollino